

Relazione finale

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti

L'esperienza didattica che ho affrontato è stata la costruzione di una narrazione multimediale con l'utilizzo del software **1001storia**, messo a disposizione dal Politecnico di Milano. Il prodotto, una narrazione multimediale, ha partecipato al concorso Policultura nel relativo anno scolastico.

Il titolo, **Quattro passi per Cigliano**, richiama il filo conduttore dei contenuti, che vogliono essere la riscoperta del paese in cui è ubicata la scuola media Don Evasio Ferraris con il proprio bacino di utenza. La struttura è formata da quattro argomenti da cui si snodano altri sottoargomenti per un totale di 18 "pagine", tante quanti gli alunni della classe prima A. La narrazione affronta la descrizione della situazione geografica (posizione, caratteristiche del territorio di Cigliano, comprensivo dei comuni limitrofi) e storica (scoperta delle origini ed evoluzione del nome e dello stemma, ruolo del personaggio cui è intitolata la scuola). Prosegue con l'illustrazione delle piazze del paese di cui si descrivono le bellezze artistiche e il ruolo nella vita di Cigliano, infine scopre e fotografa i luoghi che coinvolgono i giovanissimi: la biblioteca, le aree sportive, il parco giochi e, ultima per collocazione nella narrazione ma principale nell'azione educativa, la scuola stessa, i suoi locali e le attività.

La fruizione può essere scelta dal visualizzatore, secondo una sequenza lineare o manuale resa possibile dall'organizzazione ipertestuale tipica delle comunicazioni elettroniche (**vedi...** "Comunicazione e comunicazione e nuove tecnologie", III parte, caratteristiche della CMC) Alla fine del progetto è stato ottenuto un file.iso da cui è stato possibile produrre un CD che ciascun alunno ha avuto. (**vedi...** "Formazione nell'era delle tecnologie: aspetti sociali e organizzativi", prodotti multimediali)

Il lavoro è stato iniziato a fine novembre e si è concluso a metà marzo, con un impegno regolare di una o due unità di lezione settimanali, cui vanno aggiunti momenti di ricerca svolti a casa.

Il luogo d'azione è stato principalmente il laboratorio informatico della scuola, mentre la progettazione dei contenuti e l'approfondimento dei temi si sono svolti nell'aula della classe 1A. Gli alunni hanno inoltre percorso le vie del paese per fotografarle.

La **prima fase** è stata dedicata alla raccolta di informazioni relative al nostro paese mediante un incontro con un esperto locale. A seguito si è proceduto alla definizione e circoscrizione degli argomenti da sviluppare con stesura del piano editoriale definitivo.

La **seconda fase** ha coinvolto gli alunni nel reperimento (indagine di ricerca negli archivi fotografici della scuola, a casa tra i propri documenti) e scatto (direttamente, tramite uscita per il paese) di immagini dei luoghi di interesse. Alternando poi le ore, sono state elaborate le bozze dei testi, che venivano progressivamente ritoccate per poterle abbinare alle immagini nel modo più efficace. Quando non vi erano fotografie a disposizione, gli alunni sono ricorsi alla scannerizzazione di disegni, alla costruzione di slides esplicative o alla ricerca di immagini e mappe del territorio (**vedi...** "Strumenti Open Sources per la didattica, applicazioni web, Google Maps)in rete.

La **terza fase** ha visto gli alunni impegnati nella gestione delle immagini (dimensionamento, ritaglio, ritocco) (**vedi...** "Principi di grafica e layout", la risoluzione delle immagini, **e...** "Strumenti Open Sources per la didattica", photo editing), e dei testi (perfezionamento, rimaneggiamento, lettura) con ripetute prove di inserimento e sincronizzazione.



Infine sono state effettuate le registrazioni vocali dei testi in formato mp3 (**vedi...** “Video digitale” glossario) ed è avvenuto l’inserimento definitivo del tutto nel motore 1001 storia.

Per poter gestire al meglio la classe, ho pensato di suddividerla in 4 gruppi di lavoro, che si sono dedicati ciascuno ad uno dei quattro argomenti principali (un po’ di geografia, un po’ di storia, le piazze, i luoghi per i giovani).

All’interno di ogni gruppo gli alunni hanno gestito la scelta delle immagini, la creazione dei testi, le registrazioni vocali, in modo che tutti acquisissero abilità nell’uso della tecnologia informatica riguardo le immagini, la videoscrittura, l’audio.

A disposizione degli alunni, un laboratorio informatico costituito da:

- Server
- 12 postazioni client con collegamento ADSL
- Cuffia e microfono
- Scanner
- 2 stampanti
- Fotocamera digitale

Protagonisti della narrazione multimediale, i 18 alunni della classe 1° secondaria di I grado dell’ I. C. Don Evasio Ferraris di Cigliano,

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione

Oltre alla sottoscritta, non sono stati coinvolti altri insegnanti. I 18 alunni appartengono tutti alla classe I A secondaria di I grado.

3. Vantaggi e svantaggi (vedi le voci del punto 1)

Rispetto ad una normale ricerca o approfondimento, questo tipo di progetto mi ha consentito di unire contenuti diversi tra loro (spiegazioni, illustrazioni, ascolti) eliminando quelle situazioni di calo attentivo e disinteresse che frequentemente si verificano. (**vedi...** “Formazione nell’era delle tecnologie: aspetti sociali e organizzativi, Le ITC e le loro caratteristiche: una prospettiva formativa)

I tempi previsti e realmente occorsi sono stati congruamente calcolati e in generale li collocherei in un quadrimestre. E’ comunque possibile sospendere l’attività per brevi periodi, se fosse necessario, in quanto tutto è agilmente archiviato in formato digitale.

La permanenza in laboratorio informatico per una o due unità consecutive è stata gradita da tutti e non si sono verificati episodi di stanchezza, neppure visiva.

Non ho rilevato la necessità di procedere con fasi prestabilite in quanto gli strumenti usati consentono una notevole duttilità di organizzazione: a seconda dei momenti e delle necessità infatti ho focalizzato l’operatività su testi o immagini o ricerche di materiale aggiuntivo senza stabilire una ferrea scaletta. Anche un imprevisto (ore di sostituzione, mancanza di collegamento internet ecc.) può essere gestito con successo effettuando operazioni alternative (si va in laboratorio senza dover pensare ai libri o ai quaderni, di lavora sul ritocco di immagini invece che



sul loro inserimento...) (**vedi...** “ Comunicazione e comunicazione e nuove tecnologie”, III parte cercare e pubblicare informazioni)

Il fatto di aver avuto a disposizione una classe poco numerosa è stato indubbiamente un vantaggio e ha consentito che il rapporto alunni-pc sia stato ben bilanciato.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico – didattiche

Non si sono riscontrate difficoltà poiché l'utilizzo del motore 1001storia è stato accompagnato da spiegazioni molto chiare ed esaurienti. Avrei voluto inserire anche musiche di sottofondo alle voci, ma con *audio recorder for free* non era possibile, e l'uso di *audacity* avrebbe impegnato gli alunni per tempi maggiori, sforando la data utile per l'ammissione al concorso.

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

Come insegnante ho imparato a...

- programmare nei particolari un progetto dal contenuto articolato
- utilizzare i programmi di gestione delle immagini e dell'audio
- essere più sciolta nell'uso dell'hardware e del software
- essere più disponibile a cercare ed utilizzare nuovi prodotti informatici

Gli alunni hanno acquisito abilità nel...

- Utilizzare un software direttamente on line
- Scrivere con correttezza testi con un programma di video scrittura
- Salvare i documenti con particolare attenzione al loro formato
- Utilizzare i programmi di disegno, presentazione e quelli di gestione immagini
- Utilizzare nel modo migliore la propria voce ed effettuare registrazioni vocali
- Utilizzare internet per la creazione di mappe del territorio e per la ricerca di informazioni

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)

Rispetto ad altre situazioni in cui ho utilizzato il laboratorio informatico, ho rilevato che il contesto di 1001storia è molto più coinvolgente e crea una situazione di apprendimento cooperativa e collaborativa, in cui anche gli alunni svantaggiati (iperattivi, dislessici o semplicemente demotivati) sono riusciti a dare il loro attivo contributo e a canalizzare le loro energie nell'operatività al computer (**vedi...** “Paradigmi di apprendimento supportato da tecnologie”, apprendimento collaborativo).

Come docente mi sono sentito in questa attività decisamente facilitatore e fornitore di strumenti informatici immediatamente fatti propri dai miei alunni: le loro conoscenze ufficiali in arrivo dalla scuola primaria riguardavano praticamente solo word e wikipedia, ma il loro atteggiamento verso le tecnologie è determinato dall'apprendimento intuitivo dei nativi digitali (**vedi...** “ Formazione nell'era delle tecnologie: aspetti sociali e organizzativi”, nativi e immigrati digitali, uno scarto generazionale).

7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)



Mentre in aula la situazione è più caotica, confusa e rumorosa, nel laboratorio informatico il lavoro si è svolto con modalità decisamente più produttive.

Gli alunni con problemi di comportamento e apprendimento sono stati sistemati in postazione singola e hanno così potuto gestire tempi, velocità ed aree di azione secondo le proprie necessità. Tutti gli altri hanno lavorato a volte in coppia (sincronizzazione testo/immagini, elaborazione immagini) , a volte soli (scrittura e correzione di un testo), a volte in gruppi più ampi (smistamento delle informazioni, registrazioni vocali).

Concluso il progetto, il gruppo classe è risultato più amalgamato e conscio delle proprie qualità o difetti e ha imparato ad utilizzare il computer come valido strumento cognitivo (**vedi...** "Paradigmi di apprendimento supportato da tecnologie", cognizione distribuita e connettivismo)

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

Avendo lavorato come unico docente al progetto, non ho avuto possibilità di relazioni dirette con altri docenti. Posso però evidenziare che i miei rapporti didattici con gli altri docenti della scuola sono migliorati in quanto ho messo a loro disposizione le abilità e le conoscenze che sono in me in via di acquisizione e in risposta ho notato un maggior riconoscimento da parte di colleghi e dirigente, e una più frequente richiesta di aiuto informatico per lo svolgimento anche di altri progetti.

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

Libri della biblioteca comunale: caratterizzati ad un linguaggio tecnico e piuttosto datati, non hanno stimolato gli alunni alla loro lettura, ma ho dovuto sintetizzare personalmente le pagine di interesse per la narrazione. Meglio è stato reperire le notizie dal sito ufficiale del Comune di Cigliano (www.cigliano.net) che contiene una sezione storico-artistica particolareggiata.

Materiale da disegno: solo un alunno si è ben destreggiato con i pennarelli e il foglio da disegno.

Software del laboratorio informatico: tutto ha funzionato bene e gli alunni, al primo anno di suo utilizzo, si sono subito destreggiati adeguatamente. Ho installato Audio Recorder for Free, che non era presente, e su alcuni pc Adobe Photoshop, più soddisfacente di Microsoft Office Picture Manager.

L'uso di tali programmi è stato stimolante per gli alunni poiché nessuno di loro aveva in passato avuto modo di manipolare le immagini, creare audio e testi e ottenere alla fine un prodotto non esclusivamente cartaceo (fascicolo, cartellone). Nessuno degli alunni è incappato in operazioni non risolvibili, per cui posso affermare che le tecnologie usate erano adeguatamente corrette e d esaurienti.

Hardware del laboratorio informatico: è stato fornito di cuffie e microfono su una postazione.

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti

Il tema della scoperta del proprio territorio si è rivelato ampio e percorribile in modi diversi. Agli alunni la scelta del percorso seguito, fatta in base all'esigenza di fornire un quadro completo a tutti coloro che non conoscono Cigliano, e di presentare ad essi quali siano i luoghi d'azione dei più giovani.



Il fatto di poter lavorare al fine di ottenere il CD ha come tuffato gli alunni nel presente (tv, pc, videogiochi) e si sono sentiti partecipi di un progetto moderno e innovativo che li ha inorgogoliti, generando anche un po' di invidia nei compagni delle altre classi.

- **Funzionalità didattica**

L'obiettivo didattico (approfondire le radici del proprio quotidiano ambiente di vita) è stato pienamente centrato dalla classe. Nonostante la suddivisione in gruppi di lavoro, tutti hanno assimilato i contenuti sviluppati dagli altri poiché il materiale man mano prodotto veniva visionato da chi lo desiderasse in tempo reale, commentato, criticato, riformulato, e l'accettazione delle correzioni è stata sempre positiva, poiché aveva come presupposto la volontà del comune successo. (vedi... "Paradigmi di apprendimento supportato da tecnologie", costruttivismo, vantaggi)

- **Facilità d'accesso e fruizione**

La piattaforma 1001 storia è risultata pienamente accessibile da tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà di lettura/scrittura e insicurezza nella manipolazione dei tasti. Non ha mai prodotto disorientamento e da subito ciascun alunno ha potuto navigare con sicurezza nelle varie aree di lavoro, proprio e altrui.

10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

Mi sento molto soddisfatta nell'aver intrapreso questa esperienza didattica. E' migliorata in me la sicurezza e la tranquillità nell'affrontare per la prima volta nuove tecnologie e sono ora in grado di risolvere situazioni che prima mi intimorivano. Sono felice che i miei alunni si siano avvicinati a software che altrimenti non avrebbero conosciuto e noto che sono stati rapidissimi nell'apprendere e capaci anche di essere propositivi. Si è così anche arricchito il mio curriculum professionale e, pur essendo funzione strumentale per la didattica da due anni, credo che solo ora possa iniziare ad esserlo seriamente.

11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Ho deciso di non somministrare questionari scritti di valutazione dell'esperienza perché la soddisfazione era già percepibile in tutti. Gli alunni si sono espressamente pronunciati a favore dell'esperienza, e hanno chiesto di ripeterla nel successivo anno scolastico. Anche i rappresentanti di classe si sono complimentati per il prodotto finale, dimostrandosi parte attivamente coinvolta dall'entusiasmo dei propri figli. (vedi... "Formazione nell'era delle tecnologie: aspetti sociali e organizzativi", Gli attributi percepiti)

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Sicuramente l'esperienza sarà da me riproposta nel prossimo anno scolastico, preferibilmente in collaborazione con altri insegnanti in modo da allargare l'acquisizione di nuove abilità anche a livello di corpo docente. Mi sento aperta a qualsiasi tematica, sia inerente le scienze o la matematica che sono il mio campo di insegnamento, sia su altre aree. Volendo è possibile però sviluppare narrazioni di approfondimento, per rispondere alle seguenti domande, sorte durante la costruzione di *Quattro passi per Cigliano*:



- Ci sono stati o esistono tuttora ciglianesi importanti a livello regionale, nazionale o nel mondo per meriti di cultura, ricerca o professione?
- Come è cambiata la composizione della popolazione nel corso degli ultimi decenni? Ci sono ancora famiglie strettamente ciglianesi, oppure quali sono le nuove comunità che si stanno creando? Si possono confrontare le tradizioni di ognuno...
- Una cittadina del nostro paese ha scritto e pubblicato libri di poesie: saremo capaci di dare loro voce e immagini?

13. Ovunque è possibile, fare riferimento ai contenuti dei moduli studiati durante il Diploma On Line.

Ho inserito i riferimenti tra parentesi, introdotti da “vedi...”

Cigliano, 21 giugno 2009

Carla Vercellone, classe F5

